

Sport in tv

BASKET Toronto-Utah
PALLAVOLO Catania-Torino
SCI slalom gigante 1ª manche
SCI slalom gigante 2ª manche
CALCIO Real Madrid-Atletico Madrid

Tmc ore 14 10
 Raitre ore 16 00
 Raitre/Tmc ore 18 00
 Raitre/Tmc ore 20 50
 Tmc ore 23 00

Sport



PRODOTTO DA RACING LINE GIOVINE

SCI. Il campione del mondo delude nel gigante di Veil. Vince lo svizzero Von Grünigen

VOLLEY. Ora allena l'Egitto

Il prof. Pittera ritrova l'Italia

LORENZO BRIANI

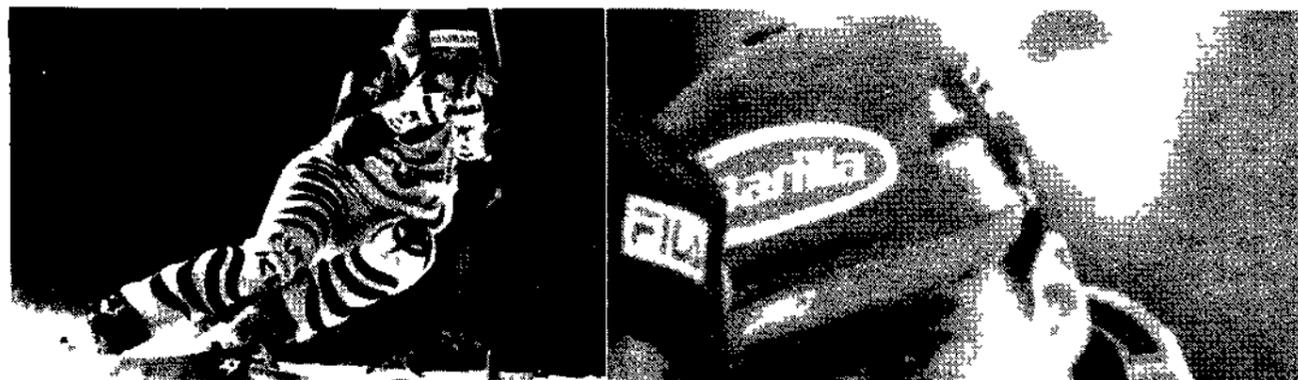
ROMA Partire è un po' come morire lasciarsi dietro tutto il passato che nel caso del Professor Carmelo Pittera è pesante pieno di soddisfazioni e di qualche piccola inevitabile delusione professionale. L'allenatore siciliano adesso è emigrato ma verso Sud ha accettato le proposte egiziane per allenare la nazionale nordafricana ed ha un nuovo obiettivo importante da realizzare: arrivare alle Olimpiadi di Atlanta. Già perché il "Professore" così lo chiamano è l'uomo delle grandi imprese del primo successo della pallavolo italiana nel mondo. Era il 1978 a Roma si svolgevano i campionati del mondo e la sua squadra non era certo fra le favorite. Per arrivare fra le prime due più due dovrebbe fare cinque, diceva Stalini. In effetti l'Italia è sul gradino più alto del podio mondiale. Egitto ancora troppo lontano per aspirare a traguardi ambiziosi in un mondiale. Problemi di comunicazione con i ragazzi egiziani Pittera ne ha. C'è l'ormai famosa arte delle mani di cui è un maestro. Con i ragazzi parla una lingua mista fra inglese francese e arabo in qualche maniera mi riesce di capire. Sorride Pittera. Ha fatto progetti a lunga scadenza. Innanzitutto la leadership in Africa e poi entro un quadriennio entrare nei vertici del volley mondiale. Ce la possiamo fare sono fiducioso. Ma la mente ritorna quel colore, il azzurro che lui ha allenato per anni di cui è stato uno dei maggiori artefici. Nell'esordio della Coppa del mondo perdremo non c'è dubbio. Ma stavolta l'Africa farà la sua parte. Egitto compreso. Nel passato di Pittera oltre all'azzurro c'è anche uno scudetto vinto con la Paolotti di Catania. Ma di tempo per l'amarcord in terra di Giappone non ce n'è proprio. Meglio pensare al futuro. Comunque contro l'Italia non scendiamo in campo con un atteggiamento reattivo.



Dopo aver continuato ad allenare in Italia Pittera ha cambiato più di una club, addirittura tornato in azzurro (per le Olimpiadi di Seul 1988) per poi fare ritorno sulla panchina di un team di Serie A. Meticoloso quasi ossessivo sul campo da gioco. Anche testardo perché non Costi dopo una parentesi lontano dal parquet del volley Pittera ha scelto di tornare sulla scena internazionale. Ha accettato le offerte della Federazione egiziana ed è partito verso Sud. Andare in Africa per me è una sfida. L'ultima in ordine di tempo. Mi piace costruire qualcosa vederne i frutti gioire e magari dispiacermi per obiettivi mai raggiunti.

Tennis Master, Becker in semifinale

Boris Becker e Thomas Enqvist saranno i primi due semifinalisti del Masters. Becker battuto nell'ultima giornata del round-robin a Francoforte il russo Evgeny Kafelnikov in due set (6-4 e 7-5). Kafelnikov ha protestato per una serie di decisioni arbitrali assai dubbie e nonostante ciò la partita è stata molto combattuta. Becker ha dovuto dare il meglio di sé per superare il russo che è addirittura stato capace di strappare un break. La semifinale sarà molto interessante, perché Enqvist, ottavo tennista mondiale, è in crescita e dopo aver battuto (per la seconda volta in un anno) Michael Chang la sua posizione potrebbe crescere fino a raggiungere il quinto gradino. L'altra semifinale è di tutto prestigio. Pete Sampras incontrerà proprio Chang che ha battuto Courier per 6-2, 7-5.



E oggi c'è lo speciale femminile

Terzo giorno di permanenza del Circo bianco e terza gara di coppa del mondo in programma: Vail continua a essere al centro dell'attenzione con lo slalom speciale femminile che si disputerà stamane (diretta Tmc ore 18 00 e 20 50). Una gara che aprirà anche una nuova epoca essendo la prima che si disputa dopo il ritiro di Vreni Schneider, la formidabile campionessa svizzera per anni regina dello slalom. Fra le aspiranti al successo, la svedese Wiborg, slovena, francese nonché la tedesca Martina Ertl, la ragazza che dopo il successo nel Super G di giovedì ha già confessato di puntare dritto verso la conquista della Coppa del mondo. In casa azzurra ci saranno da seguire soprattutto Roberta Serra, Sabina Panzanini (specialista però del gigante) e una Morena Gallo annunciata in buone condizioni di forma.



Tomba alla prima gara della stagione '95-'96. sopra, Katja Seizinger, vincitrice del Super G. A destra, Carmelo Pittera

Tomba, slalom pesante

Albertone stanco, solo settimo all'esordio

Settimo, soltanto settimo. Alberto Tomba non ha iniziato nel modo migliore la Coppa del mondo di sci. Nel gigante di Vail, anche questo vinto dallo svizzero Von Grünigen, il bolognese protagonista di una prova scialba.

Con grande vantaggio aveva dato l'impressione di avere la vittoria in tasca. È importante aggiungere che il gigante di Vail è stata la prima prova di Coppa in cui è stato applicato il nuovo regolamento che prevede la partenza dei migliori trenta in ordine inverso nella seconda manche. Un esperimento che qui non ha dato gli esiti apocalittici da molti profetizzati compreso lo stesso Tomba. La pista illuminata da uno splendido sole ha tenuto abbastanza bene fino al termine. E si è avuta anche l'impressione con buona pace del bolognese che questo meccanismo consenta il maggior equilibrio nella competizione mettendolo in gioco per un buon piazzamento concorrenti che con il vecchio sistema erano invece tagliati fuori (coloro che in la prima manche si piazzavano dal sedicesimo al trentesimo posto).

Come detto la prima manche ha fatto selezione ancor più del solito. Merito o colpa a seconda dei punti di vista di una pista che è cambiata in continuazione sotto gli sci dei protagonisti. I maggiori beneficiari di questa situazione sono stati naturalmente i concorrenti scesi con i primissimi numeri di pettorale. Lasse Kjus poi è stato addirittura perfetto pennellando ogni curva in una discesa costellata di insidie con le porte disposte in modo molto ravvicinato da Gustavo Thoeni. Arrivato al traguardo con il numero due il norvegese ha dovuto attendere appena un paio di minuti per rendersi conto delle dimensioni della sua impresa.

Con il pettorale 3 è infatti piombato al traguardo il ebreico Michael Von Grünigen vincitore del primo slalom di Tignes. Interpreti più tecnici di questa difficilissima specialità. Ebbene lo svizzero ha accumulato quasi un secondo di scacco da Kjus. Distacco eccessivo? Niente affatto almeno a giudicare da quanto hanno fatto gli altri atleti. Alberto Tomba è infatti arrivato a un secondo e 7 decimi dal norvegese chiudendo la prima manche al quarto posto preceduto anche dall'altro ebreico Locher. Nella prima discesa non hanno invece sfiorato alcuni degli altri italiani Patrick Holzer, Giancarlo Bergamelli e Alessandro Fattori. un comporta-

mento solo in minima parte ribadito anche nella manche decisiva. Patrick Holzer undicesimo dopo la discesa d'arrivo è quello che tutto sommato ha meno motivi di rammarico. Se è vero che non è riuscito a convogliare il piazzamento nella seconda manche ha perso due posizioni. L'azzurro può comunque reputarsi soddisfatto visto che nella passata stagione il suo nome era stato praticamente assente dagli ordini d'arrivo degli slalom di Coppa.

Alessandro Fattori che di mestiere fa il disc-jockey aveva stupito tutti con il suo dinamismo tempo iniziale. Purtroppo ha buttato tutto alla prova del nove andandoci in rotazione all'uscita di una curva e perdendo irrimediabilmente velocità prima delle porte con lusi ve. In fine Bergamelli 26 dopo la prima discesa che non ha saputo sfruttare la pista quasi immolata commettendo un errore sul muro più impegnativo.

Per gli uomini l'appuntamento è ora fissato a domani con l'apertura del primo speciale stagionale. Osservato speciale quasi superfluo dirlo. Alberto Tomba

NOSTRO SERVIZIO

VAIL (Usa). La domanda ovvia che alla partenza si ponevano tutti italiani non era la seguente: che Tomba farà quest'anno? Ebbene lo slalom gigante di Vail seconda prova di Coppa del mondo ma in realtà debutto stagionale per il campionissimo bolognese. Ci ha dato un vertice poco simpatico meglio sperare che sia ingannevole. Sulk in via del Nord America. Mister sci - capace l'anno scorso di vincere 11 gare (1) di cui 4 giuranti. Ha disputato una prova anonima e attenduto sia nella prima che nella seconda manche. Il piazzamento finale settimo è per lui

robetta specie se paragonato con i roborati annunci della vigilia. A Tignes non sono andati ma qui sono pronti ad esplodere. Ed invece il botto non c'è stato. Tomba non ha commesso alcun errore, marcia ma è parso sempre scattare con qualche osanna in mano - leggasi velocità prontezza nei cambi e anche de terminazione - rispetto ai migliori. Questi ultimi poi sono stati esaltati mentre gli stessi del gigante di apertura sulle Alpi Von Grünigen Kjus e Kirelin T tre si sono classificati nell'ordine anche se il norvegese dopo la prima manche conclusa

L'UNIONE FA LA FORZA

TWENTIETH CENTURY FOX HOME ENTERTAINMENT E SAN CARLO GRUPPO ALIMENTARE INSIEME PER UN CONCORSO GALATTICO "VINCI L'AMERICA"

CERCA IL COUPON VINCENTE NELLE CONFEZIONI DI PATATINE SAN CARLO JUNIOR DOVE TROVI COMUNQUE UN ORIGINALE REGALO PER TUTTI.

GUERRE STELLARI

TM